

PATERNO'

Allarme criminalità. Un sistema tecnologico supporterà a breve il non facile lavoro delle forze dell'ordine

Un piano da 350mila euro. Questa la somma che occorre per garantire un meticoloso controllo della città

Videosorveglianza in 18 zone

La Giunta approva la delibera sul «Pon-sicurezza» ma il progetto per partire deve essere finanziato

Atti vandalici, auto-ariete utilizzate per sfondare i negozi del centro cittadino, furti in appartamento, furti di cavi di rame, scippi e chi più ne ha più ne metta.

Già da alcune settimane abbiamo lanciato l'allarme sicurezza, con i cittadini, i commercianti che chiedono più controlli, una più capillare supervisione del territorio. Le forze dell'ordine (i carabinieri della Compagnia di Paternò in testa), sono impegnate al massimo, con interventi continui di sorveglianza, soprattutto nelle aree sensibili, ma il solo loro lavoro non basta.

C'è bisogno di un ulteriore supporto che sia anche tecnico e che oggi può arrivare con l'impiego delle nuove tecnologie. In questo contesto si inserisce il progetto Pon-Sicurezza, denominato "Paternò Sicura", progettualmente pronto ed ora in attesa dei finanziamenti. L'ultimo passo compiuto riguarda l'approvazione, da parte della Giunta comunale, di una delibera dove è inserito il protocollo d'intesa tra l'Ente e le forze dell'ordine (l'iniziativa interessa carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale), che ha come base l'installazione di una fitta rete di telecamere a sorvegliare la città.

Spiati dal grande occhio, come una sorta di "Grande Fratello", per essere controllati costantemente? Non proprio, quanto si sta portando a compimento è soltanto il risultato, a cui sono arrivate tante altre città, per garantire sicurezza ai propri cittadini. Non a caso

il Pon al quale si fa riferimento è legato alla motivazione di "rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori."

A Catania, ad esempio, proprio grazie al Pon Sicurezza, sono già state installate le prime telecamere (270 in tutto quelle da posizionare), tra via Etnea e piazza Cavour.

Il progetto ora interessa anche Paternò, per 350 mila euro, con la città che, comunque, vi arriva in ritardo, con due delibere, già precedentemente redatte ed andate a male. In concreto il

controllo della circolazione viaria e del territorio, a garanzia dei beni del Comune, quali le aree in oggetto da preservare da atti vandalici." In dettaglio saranno 18 le aree da monitorare; si comincia con la zona ASI, tra le più isolate della città, dove hanno sede la maggior parte delle più grandi imprese del territorio e dove si registrano costantemente furti di cavi di rame; si prosegue con la rotonda ASI, ed ancora piazza Nino La Russa (vandalizzata in ogni sua parte e da ultimo anche sede di spaccio di stupefacenti); ed ancora, la villa comunale (anche il polmone a verde costantemente vandalizzato e luogo in cui si sono consumati diversi episodi di violenza), piazza della Regione, piazza Indipendenza, piazza Regina Margherita, l'uscita San Marco, via Dello Stadio, l'area verso l'autostrada A19, via Giovanni Verga, via Bala-telle, via Scala Vecchia, l'ingresso della città da via Vittorio Emanuele, la rotonda di Corso del Popolo, la rotonda Schettino, l'uscita per Santa Maria di Licodia ed infine, l'uscita per Ragalna.

Inoltre, sul castello normanno, saranno installati 3 "access point", anche se qui, a sorpresa, non sono previste telecamere di videosorveglianza. Come emerge subito, tanto il centro che la periferia, sono stati considerati per avere una visione quanto più ampia possibile della città e delle sue porzioni di territorio.

MARY SOTTILE

Dalla zona Asi al centro storico cittadino: in totale verranno installate trentadue telecamere

progetto dovrebbe mettersi in atto con l'installazione delle videocamere il prossimo anno, tra i mesi di aprile e settembre.

In concreto si tratta di 29 telecamere fisse e 3 telecamere dome, che utilizzeranno una rete "Man Wifi". Come si legge nel progetto, redatto dall'unità operativa alla pubblica illuminazione ed impianti, "lo scopo principale del sistema è di monitoraggio e quello di poter visualizzare da un centro di controllo la situazione del territorio cittadino, per il

L'INCURSIONE

Impianti sportivi nel mirino Vandali nel campo di softball

Non c'è pace per il campo da softball di via Giovanni Verga. La struttura in più occasioni, quest'anno, è stata presa di mira dai vandali e dai ladri di cavi di rame, con questi ultimi che hanno portato via l'intero impianto di illuminazione, già ben due volte (una prima volta lo scorso mese di gennaio ed ancora, a settembre). Per la struttura, posta di fronte all'Istituto Comprensivo "Marconi", l'amara visita martedì notte, con i vandali tornati ad agire, lasciando il loro ennesimo segno.

In quest'occasione è stata distrutta la caldaia, letteralmente staccata dalla parete, oltre al tentativo, per fortuna andato a vuoto, di entrare negli spogliatoi, con i teppisti che hanno provocato solo lievi danni a uno dei muri esterni, dove è stato provocato un buco nel muro.

Un vero incubo per i fruitori del campo che devono ancora una volta fermarsi negli allenamenti. Una pratica sana, dunque, come quella sportiva, è stata fermata dalla stupidità di alcuni giovani, spesso giovanissimi che trovano divertente la distruzione di ciò che gli sta intorno, senza alcun rispetto per le strutture stesse e per le persone che

Dopo aver staccato la caldaia hanno provato a entrare negli spogliatoi



le utilizzano.

Questo appena messo in atto è l'ennesimo atto vandalico che arriva a poche ore di distanza da un analogo episodio, accaduto all'area di Fonte Maimonide, in una delle aree più belle ma non fruibili per la città. Ed ecco, dunque, riproporsi il problema del controllo in città. Un sistema di videosor-



LA VETRINA DI UN NEGOZIO DI VIA VITT. EMANUELE RECENTEMENTE SFONDATA

Il punto dell'impianto per il softball dove è stata portata via la caldaia ad opera dei soliti ladri-vandali che poi hanno tentato di entrare negli spogliatoi praticando un buco nel muro

veglianza è oggi più che mai necessario non solo a tutela dell'impianto sportivo di via Giovanni Verga, ma delle tante altre strutture pubbliche che in città soffrono per l'aggressione gratuita di vandali e ladri. In testa si ricordano le scuole prese di mira nei mesi scorsi, anche con incursioni violentissime, come quella subita dal plesso "Falconieri", con la scuola devastata e data alle fiamme.

Da evidenziare che questo resta un momento non facile per gli impianti sportivi. Se il campo da softball è stato bloccato dai vandali, a qualche chilometro di distanza si ferma l'attività anche allo stadio comunale, il Falcone-Borsellino. In quest'ultimo caso si punta il dito contro la pioggia, con il campo da gioco quasi inutilizzabile perché impraticabile. Sembra che le pompe di drenaggio al servizio del manto erboso, siano andate in tilt, proprio a causa dell'enorme mole di lavoro, cui erano state sottoposte dalla pioggia. Stadio fermo, dunque, fino al prossimo 4 di dicembre. Graziato, invece, ieri pomeriggio, il Paternò Calcio che è riuscito a giocare contro la squadra "Enzo Grasso" di Siracusa.

M. S.

PIANO STRATEGICO DELL'AREA



«Parco fluviale del Simeto occasione di sviluppo»

I locali del Palazzo delle Arti (ex ospedale SS. Salvatore) hanno ospitato un nuovo incontro tra i soggetti attivamente coinvolti nel Piano Strategico dell'Area Etnea, a cui aderiscono 28 Comuni del comprensorio. A illustrare i termini dell'iniziativa, svoltasi nei giorni scorsi, l'assessore all'Urbanistica di Paternò (Comune capofila), Daniele Venora.

«Con i rappresentanti degli altri enti locali ci stiamo avviando alla firma di un documento finale, che dovrà essere approvato dalla Regione, fondamento per stabilire le future strategie di governance del nostro territorio». In tale contesto i rappresentanti delle diverse municipalità hanno individuato ben precisi ambiti di intervento, denominati "progetti bandiera", ambiti che nella fattispecie riguarderanno sia gli aspetti infrastrutturali, che quelli del paesaggio. «Il progetto di un "Parco fluviale del Simeto" - prosegue Venora - è una delle aree di intervento, uno dei principali "progetti bandiera" della nostra area. A questo proposito vorrei lanciare l'idea del cosiddetto "Contratto di Fiume", che il Comune di Paternò proporrà, a breve, a tutti gli altri Comuni del comprensorio, per avere strategie condivise con gli altri enti che saranno parte attiva nella futura realizzazione del Parco».

Tra coloro che hanno presenziato ai lavori il dott. Paolo Guarnaccia, docente universitario e membro dell'associazione ambientalista "Vivisimeto": queste le sue impressioni. «L'inserimento, tra i "progetti bandiera", del Parco fluviale del Simeto è la dimostrazione ufficiale che l'idea della tutela e della valorizzazione della Valle del Simeto è ormai un fatto consolidato e riconosciuto a livello istituzionale».

Secondo Guarnaccia l'idea di Parco non va vista come un insieme di vincoli calati sul territorio, ma piuttosto come un'opportunità per attrarre finanziamenti, avviando nuovi interventi per la valorizzazione turistica e lo sviluppo economico dell'area. In che modo? Con la ristrutturazione delle masserie; la creazione di piste ciclabili e percorsi naturalistici; una rete di aziende agricole che effettuino la vendita diretta dei prodotti di qualità della Valle del Simeto».

GIORGIO CICCARELLA

I.SI.CE.M.  **CAV. ANGELO GIUFFRIDA**

TECNOLOGIA DEL CALCESTRUZZO

VIA VITTORIO EMANUELE - S. MARIA DI LICODIA (CT)

TEL/FAX: 095-628464

EMAIL: isicemangelogiuffrida@gmail.com

Blocchi a fori verticali ed orizzontali, pieni, antisismici normali ed in argilla espansa - tubi roto-compressi e da drenaggio da Ø 200 a Ø 1000 - anelli per pozzi Ø 1500 e Ø 2000 per h 500 e h 1000 con coperchi e botole d'ispezione - solai prefabbricati - pozzetti stradali da cm 25x25 a cm 150x150 con coperchi e solai con botola d'ispezione - ciglioni stradali - ciglioni per aiuole - cordoli da marciapiedi - embrici da scarpata - paletti da vigna e da recinzione da cm 150 a cm 300 - architravi fino a 4 m di lunghezza - canalette d'irrigazione di diverse misure - mattonelle per pavimentazioni grigie e colorate - masselli autobloccanti di diversi tipi e col. - fosse settiche di tipo imhoff - canne fumarie.

Si esegue qualsiasi manufatto su disegno del cliente.

Parco Statella

Azienda Turismo Rurale Tel./Fax 095 924036



Vuoi passare una buona serata all'insegna della buona cucina?

SAN MARTINO A PARCO STATELLA

È gradita la prenotazione: 095 7993314 - 338 9072856

Randazzo (CT) - Via Montelaguardia, 2/S - S.S. 120 (C.da Statella)
pstatella@hotmail.com - www.parcostatella.com



PEGASUS SPETTACOLI

di Spoto Michelangelo

PRODUZIONE SPETTACOLI

ORGANIZZAZIONE EVENTI

ANIMAZIONE - MANAGEMENT

PIANOBAR - KARAOKE

SERVICE - DJ - MATRIMONI

CERIMONIE

Viale dei Platani, 31

PATERNÒ (CT)

Coll. 340 7941747 - 349 5512248

Fax 095 7977877

www.pegasus-spettacoli.net

E-mail: info@pegasus-spettacoli.net